

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 139 presentata da Stecco, inerente a *"Procedimento di mobilità di personale dell'Ente strumentale della Croce Rossa di cui all'articolo 6, comma 7 del D.Lgs. 178/2012 con funzioni di autista soccorritore"*

PRESIDENTE

Ritorniamo alla sessione ordinaria dell'esame delle interrogazioni a risposta immediata. Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 139. La parola al Consigliere Stecco per l'illustrazione.

STECCO Alessandro

Grazie, Presidente.

L'interrogazione trae motivo e anche l'urgenza dal fatto che, partendo dalle premesse, a marzo 2019 i sindacati della componente Funzione Pubblica hanno provveduto a trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica a Roma una nota, nella quale si apprendeva che negli elenchi del personale, a suo tempo inviati dall'ente strumentale della Croce Rossa per la procedura di mobilità di cui all'articolo 6, comma 7, del d.lgs. n. 178/2012, non erano stati inseriti sette dipendenti, già ufficialmente riconosciuti quali dipendenti dalla Croce Rossa Italiana.

Evidenziato che l'articolo di legge predispone che può essere favorito il passaggio di personale dalla Croce Rossa Italiana presso Enti e aziende del Servizio Sanitario nazionale, senza oneri o senza oneri di finanza pubblica, si rileva che sette dipendenti non erano stati inclusi nella lista di mobilità precedentemente approntata, rilevato questo anche dalla Direzione Sanità in un'informativa e una richiesta fatta al Dipartimento funzione pubblica. Se non riconosciuta questa mobilità, sette persone e loro famiglie al 31 dicembre cessano il loro rapporto di lavoro.

Al momento, non era ancora nota una risposta del Dipartimento Funzione Pubblica, ma al contempo i sette lavoratori avevano avuto una sentenza del Tribunale del Lavoro favorevole al loro passaggio alla mobilità su un ente pubblico.

Dato atto di questi fatti, si chiede alla Giunta regionale, agli esponenti della Giunta regionale e all'Assessore di conoscere quali indicazioni sono arrivate riguardo alla situazione che ho descritto fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica in evasione a una nota scritta e reiterata dalla Direzione Sanità dell'Assessorato alla sanità.

La situazione sta diventando urgente, proprio per il rischio di interruzione del rapporto di lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Caucino per la risposta

CAUCINO Chiara, *Assessore regionale*

A seguito del d.lgs. n. 178/2012, riguardante "Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa", è stato avviato, a partire dal 1° gennaio 2016, il percorso di riordino e riorganizzazione dell'ente, nonché i relativi processi di mobilità del personale dipendente della Croce Rossa Italiana e altre Amministrazioni. La Regione Piemonte, in ottemperanza a tale decreto legislativo, aveva approvato, con DGR n. 684541 del 29 dicembre 2016, lo schema di convenzione tra l'Assessorato regionale alla sanità e l'ente strumentale della Croce Rossa per l'avvalimento e la successiva assunzione di tutto il personale della Croce Rossa afferente alla Regione Piemonte, in possesso dei requisiti di legge, individuando il 1° luglio 2017 come data per l'assunzione di mobilità di detto personale (95 unità).

Nella seduta del 1° agosto 2017, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome aveva stabilito che la procedura di stabilizzazione di personale (ex ESACRI) era da ritenersi definitivamente conclusa. In data 10 gennaio 2018 il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministero della Salute, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e i rappresentanti delle Regioni interessate, tra cui la Regione Piemonte, avevano ridefinito gli aspetti procedurali dell'operazione di transito di unità di personale residuale posto in disponibilità dall'ente Croce Rossa e non ricollocato entro il 31 dicembre 2017.

Con disegno di legge n. 54 del 26 gennaio 2018 della Direzione Sanità veniva quindi ridefinito l'iter per la ricollocazione di ulteriori 14 unità di personale già appartenente all'ex Croce Rossa con profilo professionale di autista soccorritore e avente titolo al passaggio all'interno del SSR.

In data 15 marzo 2019, la Regione Piemonte veniva a conoscenza, a seguito di nota trasmessa dalle organizzazioni sindacali, del fatto che negli elenchi del personale a suo tempo inviati all'ente strumentale, alla Croce Rossa non erano stati inseriti sette dipendenti già riconosciuti con sentenza definitiva quali dipendenti della Croce Rossa Italiana. Pertanto, gli Uffici regionali provvedevano a richiedere al Dipartimento delucidazioni al riguardo, ribadendo peraltro la propria disponibilità alla ricollocazione delle sette unità presso le proprie aziende sanitarie, a fronte del trasferimento delle specifiche risorse. Peraltro, tale richiesta a oggi non ha avuto riscontro.

Gli Uffici regionali, sentite informalmente le organizzazioni sindacali di riferimento, apprendevano che l'istanza da essi presentata al Dipartimento di funzione pubblica non era stata presa in considerazione. Pertanto, la Direzione Sanità in data 13 dicembre 2019 ritrasmetteva la propria nota al Dipartimento di Funzione pubblica, di fatto richiedendo un riscontro ufficiale, ribadendo così ancora la propria disponibilità alla ricollocazione dei sette dipendenti ex ESACRI, ferma restando la copertura finanziaria relativa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.31 il Vicepresidente Salizzoni, constatata la mancanza del numero legale, comunica che la seduta inizierà alle ore 16.00)

(La seduta inizia alle ore 16.07)